



### LEGENDA

	Detrito di falda
	Depositi gravitativi (accumuli di frana)
	Depositi glaciali
	Depositi alluvionali
	Scaglia Rossa Calcarei micritici rossi fittamente stratificati 5-15 cm, scelfieri nella parte inferiore con interstrati marnosi e marne.
	Maiolica e Scaglia Variegata Calcarei micritici ben stratificati a grana finissima generalmente rosati e biancastri alla base (Maiolica), Calcarei micritici e calcari marnosi grigi, verdi e biancastri ben stratificati (5-15 cm), talora scelfieri, alternati a marne grigio verdastre, nere e rossastre, talora bituminose (Scaglia Variegata).
	Rosso Ammonitico Veronese Alla base calcari micritici mal stratificati e a struttura nodulare di colore generalmente bianco, rosato e verdastro talora dolomitizzati ai quali seguono calcari rossastri ben stratificati con fide intercalazioni di selce rossa in letti e livelli centimetrici. Nella parte superiore calcari nodulari rossi ad Ammoniti.
	Dolomia Principale Dolomie stromatolitiche chiare scelfiere, dolarenti dolliche, in strati medio spessi, scalfati.
	Formazione di Rotzo Calcarei bioclastici da grigio chiaro a bruno in strati di spessore variabile, da decimetrici a metrici, organizzati in sequenze di spessore variabile (da metrico a decametrico). La parte inferiore della successione contiene localmente argille scure laminate ad Emisison.
	Formazione di Monte Zugna Calcarei grigio chiari fino a biancastri prevalentemente micritici bioturbati con intercalazioni di peliti rossastre e verdi alla base che passano a calcari stromatolitici e a calcari micritici scuri nodulari nella parte superiore. Limite inferiore netto su DPR attraverso una fascia variamente dolomitizzata.
	Dolomia Principale Dolomie stromatolitiche chiare scelfiere, dolarenti dolliche, in strati medio spessi, scalfati.
	Formazione di Travenanzes (ex F.ne di Raibl) Dolomie atantiche grigio-chiare e giallastre in strati decimetrici separate da sottili intercalazioni di marne verdastre. Dolomie chiare o farnate in strati decimetrici o metrici. Alla base conglomerati con clasti calcarei scuri e sporadici frammenti silicei.
	Calcare della Val Vela calcari grigio scuro, nocciola o giallastri fittamente laminati in strati decimetrici separati da sottili intercalazioni arenitiche giallo aranciate.
	Calcare della Val Gola Formazione di Buchenstein Calcarei micritici scelfieri grigi nodulari suddivisi in strati centimetrico-decimetrici separati da sottili intercalazioni pelliche grigie che passano verso fatto a calcari micritici nodulari rossi, rosati, verdastri con intercalazioni di peliti degli stessi colori e "petra verde".
	Marne della Val di Centa Formazione dell'Ambata Alternanza di marne siltose, arenarie fini grigio bruno e peliti foliellate in strati centimetrico-decimetrici a giunti piani o leggermente ondulati.
	Calcarei scuri di Margon Laminiti (millimetriche) carbonatico-siltoso-bituminose molto scure (fino a nere) alternate a calcareniti grigio chiare in strati decimetrici. Sono presenti sporadiche intercalazioni millimetriche di argilliti montmorillonitiche giallo-bruno.
	Breccia di Ravina Conglomerato di Richtofen Megabreccia carbonatica costituita da elementi di dimensione da centimetrici a metrici di dolomie della Dolomia della Valsugana alternate a peliti ed arenarie rosse.
	Formazione di Giovo membro GIV 3. Dolomia della Valsugana (DVS) Calcarei e dolomie grigiastre sottilmente stratificate (10-20cm) talora stromatolitiche intercalate a sottili livelli di peliti grigie laminare con quarzo e muscovite. Nella parte superiore passano a dolomie bioclastiche biancastre e rosate.
	Conglomerato di Voltago Siltiti grigie e giallastre bioturbate con sottili intercalazioni di conglomerati a clasti dolomici in matrice siltosa grigia.
	Formazione a Gracilis Dolomie calcaree marnose e calcari grigi in strati da tabulari a nodulari per bioturbazione, con intervalli marnoso-siltosi grigi. Localmente passa verso fatto a una biotefies carbonatico-terrigena varicolore con intercalazioni evaporitiche.
	Dolomia del Serla inferiore Dolomie cristalline grigio chiaro o biancastre in strati decimetrici. Dolomie evaporitiche a cellette e livelli evaporitici intercalati a marne scure nella parte basale.
	Formazione di Werfen indifferenziata La Formazione è costituita da alternanze varicolori di calcari impuri, dolomie evaporitiche siltiti ed arenarie.
	Formazione a Bellerophon Dolosiltiti grigio-giallastre e calcari siltosi grigio scuri in strati prevalentemente nodulari di 10-40 cm di spessore, alternati ad arenarie di siltiti grigie e marne con orizzonti carboniosi, organizzate sia in sottili interstrati sia in pacchi di alcuni decimetri.
	Arenarie della Val Gardena Alternanza di arenarie grigie da grossolane a medio-fini e pacchi anche metrici di siltiti grigie fittamente stratificate. Limite inferiore dove affiorante, costituito da un intervallo conglomeratico di 10-20 m, a clasti tgnimbrici, da arrotondati a subarrotondati, in matrice arenacea grigio-rossastra. Limite inferiore non affioranti.
	Vulcaniti Piroclastiti rioclastiche o dacitiche stratificate con locali masse di lave audestliche porfiriche, Formazione di Pinè (Membro di Gocadoro), Formazione del Castelliere e Formazione di Buss (a) - Filoni porfirici rioclastici e dacitici (b).
	Filladi del basamento Sudalpino Filladi più o meno quarzose da argentine a plumbee fino a nere, a sericite, raramente biotite, clorite, actinolo, limonite e/o grafite. Assieme alla sericite, talora, si può osservare della muscovite di dimensioni maggiori. La grana è di solito submillimetrica e la roccia presenta una marcata fissilità parallelamente ai piani di scistosità. Frequenti sono i noduli e letti di quarzo bianco. All'interno delle filladi si intercalano localmente livelli o letti di Scisti verdi con struttura a bande alternate di filossilicati (sericite e clorite) e di quarzo a albite dicolorazione grigio-verdastro.

### LEGENDA SIMBOLI

	Limiti certi
	Limiti ipotizzati
	Faglie certe
	Faglie ipotizzate
	Zona di danneggiamento delle faglie
	Settore del substrato roccioso coinvolto o potenzialmente interessato da deformazione gravitativa
	Sezione della galleria

## POTENZIAMENTO ASSE FERROVIARIO MONACO - VERONA

# LINEA DI ACCESSO SUD

## FORTEZZA - VERONA

LOTTO 3 - CIRCONVALLAZIONE DI TRENTO E ROVERETO

# Progetto PRELIMINARE

TITOLO TAVOLA: <b>Geologia e geomeccanica</b> <b>Sezioni geologiche trasversali al tracciato</b>	Scala: 1:10'000 File: ACTP-09.06.00-08V0R1.dwg Revisione: R1 Data Ult. Agg.: 31.03.08																
CODICE TAVOLA: <b>09.06.00</b>	REDATTO DA: DAMIANO-MARINI-VENTURINI DATA REDAZIONE: 31.03.2008																
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Nr.</th> <th>Revisioni precedenti</th> <th>data</th> <th>nome</th> <th>Nr.</th> <th>Revisioni precedenti</th> <th>data</th> <th>nome</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>		Nr.	Revisioni precedenti	data	nome	Nr.	Revisioni precedenti	data	nome								
Nr.	Revisioni precedenti	data	nome	Nr.	Revisioni precedenti	data	nome										
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e PROGETTISTA DELLE OPERE CIVILI Dott. Ing. <b>Raffaele De Col</b>																	
IL PROGETTISTA DELLE OPERE FERROVIARIE: Dott. Ing. <b>Antonio Ciaravolo</b>																	
 <b>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</b> PROGETTO SPECIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' PER LA FERROVIA DEL BRENNERO E PER LO SVILUPPO DELL'INTERMODALITA'	 <b>DIREZIONE MANUTENZIONE</b> <b>DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURA VERONA</b>																